

A SCUOLA DI LEGALITÀ

Si è svolta oggi, presso l'Aula Magna del Liceo Einstein di Rimini, la giornata 'A scuola di Legalità', organizzata dalla Confcommercio della Provincia di Rimini. Un filo rosso ha idealmente unito Rimini ad altre 60 città italiane in cui si è dato vita, secondo modalità differenti, ad una riflessione sul tema della Legalità promossa dalla Confederazione nazionale nell'ambito dell'appuntamento annuale 'Legalità Mi Piace'. A confrontarsi con i giovani delle scuole, provenienti da numerosi Istituti di Rimini e del circondario, sono intervenuti il Presidente provinciale di Confcommercio Indino, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Dott. Pedrielli, il Presidente della Provincia e Sindaco di Rimini Gnassi, il Prefetto Dott.ssa Strano, il Comandante provinciale dei Carabinieri Conio e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Garaglio.

Appassionati gli interventi dei relatori, i quali hanno veicolato la propria testimonianza attraverso fatti o eventi personali, per poi giungere a condividere alcune stimolanti riflessioni sulla cultura della Legalità, quale fondamento del vivere civile di una comunità. Altro comune denominatore che ha caratterizzato tutti gli interventi è stata la proposta di intendere la giornata della Legalità di Confcommercio come punto di partenza di un percorso che si vuole compiere insieme alla scuola, per confrontarsi con i ragazzi su tematiche vicine al mondo giovanile. La particolarità della platea ha stimolato i relatori a spingere i propri ragionamenti in territori inconsueti: esperienze scolastiche, certo, ma si è parlato anche degli attentati di Parigi, di Gian Carlo Caselli, di Vittorio Sgarbi e del suo ammonimento agli italiani perché frequentino i musei anziché i centri commerciali, del DJ Coccoluto, di Steve Jobs, di Dubai, del mondo della notte, delle Buone Scuole di Renzi, solo per citarne alcune suggestioni proposte.

Durante la mattinata è stata inoltre presentata un'indagine realizzata in collaborazione con Gfk-Eurisko che analizza i fenomeni criminali e ne rappresenta le principali dinamiche ed evoluzioni nel tempo e nei territori.

Dichiara Indino "E' stata una mattinata molto stimolante. Ringrazio ancora una volta l'Ufficio Scolastico Provinciale per la collaborazione e tutti i rappresentanti delle Istituzioni per essere intervenuti con entusiasmo, contribuendo così alla buona riuscita dell'iniziativa".

"Quello della legalità è un tema sul quale non possiamo mai abbassare la guardia – continua Indino - ben vengano momenti come questi in cui si promuove quella cultura della legalità che deve permeare la vita di ognuno di noi, perché si rafforzi e si diffonda. Un compito arduo e ambizioso, certo, ma sono convinto che a piccoli passi si possa compiere un percorso virtuoso quantomai necessario, a partire proprio dalle nuove generazioni".

Conclude Indino "E' una giornata che si è conclusa con messaggi di speranza e di condivisione, spetta ad ognuno di noi, ora, rimboccarsi le maniche e lavorare alacremente, affinché tutti insieme, Istituzioni, imprese, rappresentanze di impresa, società civile si collabori per alzare sempre più l'argine contro l'illegalità nell'economia.

**COMUNICATO
STAMPA**

25 novembre

2015

Stralci dell'intervento del Presidente Indino durante l'evento A scuola di Legalità dopo la presentazione dei risultati:

“Il quadro che la ricerca ci pone innanzi è a tinte molto fosche e questa riflessione vale per l'Italia quanto per il nostro territorio. Tuttavia niente è perduto, non saremmo qui oggi. Lavorando tutti insieme si possono ottenere importanti risultati. Le Forze dell'Ordine svolgono un lavoro encomiabile sul nostro territorio, tuttavia servirebbero organici più ampi perché Rimini in estate diviene una metropoli con le criticità che ne conseguono. Occorrono leggi più efficaci perché si possano arginare se non sconfiggere tante piaghe che ammorzano la nostra economia quanto la nostra società. E allora diviene fondamentale l'azione di rappresentanza che la nostra Confederazione nazionale svolge a Roma, perché vengano tenute in debita considerazione le istanze del nostro mondo e i campanelli d'allarme che da più parti, in tutto il Paese, vengono fatti suonare dal nostro tessuto commerciale. Un importante lavoro deve essere svolto anche dai nostri parlamentari locali, che devono far sentire forte a Roma il grido di allarme che proviene dalle nostre imprese.

Sul tema dell'abusivismo commerciale a Rimini si è fatto tanto. Le nostre spiagge e i nostri marciapiedi erano costellati di mercatini di abusivi, veri e propri suk, con distese di merce su tre file di lenzuoli o banchetti in riva al mare. La musica è cambiata e quest'estate si è visto. Bisogna ringraziare le Forze dell'Ordine per il lavoro fatto, i Vigli Urbani e la nostra Amministrazione comunale per l'impegno profuso. Si è fatto molto ma si può e si deve fare ancora di più, servono più risorse, più mezzi, più uomini e allora tornano in campo i nostri parlamentari che devono farsi carico di questa esigenza”.

**COMUNICATO
STAMPA**

25 novembre

2015